

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - RMIC8D8001**

**IC VIA P.A. MICHELI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

#### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
RMIC8D8001	69,89	11,53
- Benchmark*		
ROMA	43.399,47	11,98
LAZIO	62.044,49	11,66
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola è frequentata da gruppi eterogenei di alunni la maggior parte residenti nel territorio circostante e con uno status socio-economico medio-alto.</p> <p>Alcuni alunni provengono da altri quartieri anche distanti e si spostano in seguito a esigenze lavorative dei genitori.</p> <p>L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è bassa, circa dell' 1,5%</p> <p>I bambini stranieri, sia nati in Italia sia di recente immigrazione, sono il 35% dell'intera popolazione scolastica.</p> <p>Tranne una ridotta percentuale, proveniente dalle Ambasciate e con una permanenza temporanea in Italia, gli alunni stranieri sono immigrati per ragioni lavorative dei genitori e di solito compiono l'intero percorso educativo nel nostro Istituto.</p> <p>Questa percentuale molto alta di alunni stranieri e di varia provenienza permette un quotidiano confronto con altre realtà culturali che arricchiscono l'offerta formativa. La frequenza di lungo periodo permette la costruzione di percorsi di conoscenza e scambio sia nel rapporto con i docenti che con le famiglie e gli alunni di cittadinanza italiana.</p> <p>La presenza di famiglie con status socio-economico e culturale medio-alto implica un'offerta formativa di livello adeguato e stimola la crescita delle proposte che la scuola elabora a vantaggio di tutti gli alunni, anche di quelli con status socio-economico basso.</p> <p>Il rapporto studenti-insegnante è adeguato per supportare l'utenza, anche se leggermente superiore alla media regionale.</p>	<p>La cospicua presenza di studenti stranieri, nonché la presenza di gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale, rende necessaria l'attivazione di percorsi inclusivi, attenti alla valorizzazione delle svariate differenze culturali, alle diverse difficoltà di alfabetizzazione legate alle caratteristiche della lingua madre, alle differenze di status socio-economico.</p> <p>Per realizzare un'adeguata alfabetizzazione di questa fascia di utenza sono state utilizzate le risorse dell'organico dell'autonomia, ma sarebbero comunque necessarie ulteriori risorse economiche e professionali finalizzate ad attività aggiuntive di Alfabetizzazione L1 e recupero. La scarsità di queste risorse è evidente nel caso degli alunni in condizioni particolarmente svantaggiate, come gli studenti Rom e Caminanti o stranieri di recente immigrazione.</p> <p>Le comunicazioni scuola-famiglia sono talvolta rese difficili dall'ostacolo linguistico, poiché alcuni genitori stranieri non conoscono in maniera sufficiente la lingua italiana.</p> <p>La popolazione studentesca si caratterizza per la presenza di alunni in situazione di disabilità e Bes, pertanto si rende necessaria l'adozione di format documentali ( PDP per alunni Bes, ad alto potenziale, di recente immigrazione e adottati) e di strategie didattiche d'inclusione e recupero delle difficoltà attraverso una progettualità differenziata curriculare ed extracurriculare.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola gode di una posizione privilegiata poiché si trova vicina a numerose istituzioni culturali: l'Auditorium, l'Accademia Filarmonica Romana, il museo Maxxi, la GNAM, il museo Etrusco, la Galleria Borghese, il Museo dei Bambini Explora, il Teatro Olimpico, il Teatro Parioli, il Teatro Euclide, le Federazioni sportive del CONI, lo stadio Flaminio, il Palazzetto dello Sport, Villa Glori, Villa Borghese, il Cinema dei Piccoli, il Cinema Tiziano, Istituti culturali di vari paesi (Egitto, Romania, Giappone...), il Bioparco, il Museo Civico di Zoologia e la Biblioteca Comunale Flaminia. Questa vicinanza permette ai docenti di organizzare agevolmente attività e visite didattiche, che consentono sia di ampliare l'offerta formativa sia di far conoscere agli alunni le risorse culturali e paesaggistiche del territorio nel quale vivono. Si sono negli anni consolidate collaborazioni e convenzioni con alcune di queste istituzioni come il Maxxi, l'Accademia Filarmonica, associazioni e ONLUS (Cittadinanza attiva Flaminio, Centro Astalli). I rapporti con l'ente locale di riferimento riguardano la manutenzione degli edifici, la condivisione di proposte culturali, un servizio di assistenza allo studio e ludoteca gratuita attivo nel plesso Alessi (L.285). La nostra scuola partecipa a progetti e concorsi indetti dai Vigili Urbani con i quali da anni realizza un percorso di educazione stradale.</p>	<p>Il territorio è ricco di stimoli culturali, che richiedono un accentuato impegno progettuale da parte dei docenti per utilizzare al meglio le risorse. Le aspettative delle famiglie in merito a visite didattiche e scambi culturali sono elevate. Il contributo dell'ente locale di riferimento non è particolarmente rilevante per quanto riguarda le esigenze delle fasce di utenza più disagiate.</p>







**1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia**



**1.3.a.6 Finanziamenti assegnati dalla UE**





## 1.3.c Sedi della scuola

## 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	2,6	2,2	4,9
	Due sedi	6,1	4,4	3,4
	Tre o quattro sedi	42,8	34,3	24,4
	Cinque o più sedi	48,6	59,2	67,3
Situazione della scuola: RMIC8D8001		Cinque o piu' sedi		

## 1.3.d Palestra

### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,3	1,5	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	75,2	80,6	80,5
	Una palestra per sede	17	12,9	9,8
	Più di una palestra per sede	6,4	5	6,5
Situazione della scuola: RMIC8D8001	Palestra non presente in tutte le sedi			

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:RMIC8D8001 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	4,6	1,8	1,57	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:RMIC8D8001 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	36	38	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:RMIC8D8001 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	67,2	66,2	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:RMIC8D8001 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	8,92	6,2	6,65	9,09
Numero di Tablet	4,12	0,42	0,67	1,74
Numero di Lim	2,47	2,09	2,29	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:RMIC8D8001 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	2,36	2,35	2,95



## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	21,8	21,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	17,1	19,8	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	26,8	28,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	17,5	16,5	14,6
	5500 volumi e oltre	16,8	13,8	19,3
Situazione della scuola: RMIC8D8001		Da 3500 a 5499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella nostra scuola gli edifici scolastici sono 4 di varia tipologia e qualità. La sede centrale G.Ronconi risale agli anni '50, è articolata su 4 livelli e ha due ingressi con un cortile di circa 300mq.</p> <p>La scuola G. Alessi è un edificio storico del 1932 articolato su 3 piani e 5 livelli (più di 50.000 mq) e ha quattro ingressi. E' composto da 2 ali e un corpo centrale con 2 cortili di 2200 mq di superficie e una palestra con campo di basket/pallavolo.</p> <p>Il plesso Villaggio Olimpico è una struttura prefabbricata su 2 livelli edificata negli anni '70. All'interno ci sono 2 giardini, un campo sportivo e un padiglione per la mensa edificato nel 2013.</p> <p>Ristrutturazioni (manut. straord. e adeguam.) e nuovi lavori di messa in sicurezza sono stati effettuati, e sono in corso, in tutti gli edifici.</p> <p>Tutto l'Istituto è dotato di aule informatiche recentemente aggiornate con il contributo della Fondazione Roma con PC in rete. Molte aule sono dotate di LIM e quasi tutte di Tablet. Ogni sede dispone di impianto WI-FI, recentemente ampliato. In tutto l'Istituto ci sono spazi adibiti a biblioteca, teatro, laboratorio, palestra.</p> <p>Le sedi sono raggiungibili con i mezzi pubblici e dalle strade consolari Cassia e Flaminia che collegano la parte Centro-Nord della città e i dintorni.</p> <p>Le risorse economiche in maggior misura provengono da erogazioni di Istituzioni e/o Fondazioni e attività negoziali della scuola; esse sono finalizzate alla realizzazione di specifici progetti.</p>	<p>L'ampiezza e l'articolazione strutturale degli edifici richiede notevoli oneri di gestione per quanto riguarda le pulizie ordinarie e straordinarie, la sorveglianza degli accessi e dei vari livelli, la cura delle procedure di sicurezza. Si rileva in questo ambito carenza nel numero dei Collaboratori Scolastici rispetto alle reali esigenze legate alla complessità strutturale degli edifici.</p> <p>La manutenzione dei laboratori e degli strumenti tecnologici è affidata quasi esclusivamente alle risorse docenti interne e solo saltuariamente è possibile avvalersi di tecnici esterni.</p> <p>L'apporto della contribuzione volontaria da parte delle famiglie incide in maniera marginale sulle risorse economiche disponibili per l'intero Istituto; ove presente, la contribuzione è finalizzata ad attività che coinvolgono singole classi.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RMIC8D8001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMIC8D8001	79	81,4	18	18,6	100,0
- Benchmark*					
ROMA	51.993	76,1	16.310	23,9	100,0
LAZIO	75.055	77,4	21.902	22,6	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:RMIC8D8001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMIC8D8001	4	4,7	23	26,7	34	39,5	25	29,1	100,0
- Benchmark*									
ROMA	3.495	6,1	14.481	25,5	20.133	35,4	18.752	33,0	100,0
LAZIO	4.766	5,9	19.960	24,6	28.931	35,7	27.349	33,8	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RMIC8D8001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RMIC8D8001	19	31,7	14	23,3	6	10,0	21	35,0
- Benchmark*								
ROMA	9.067	22,5	11.323	28,1	7.214	17,9	12.762	31,6
LAZIO	12.891	22,3	16.294	28,2	10.248	17,8	18.287	31,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	384	70,3	42	7,7	117	21,4	2	0,4	1	0,2
LAZIO	574	73,3	48	6,1	156	19,9	4	0,5	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,9	1,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	21,7	20,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	22,7	23,7	20,8
	Più di 5 anni	53,7	54,4	54,3
Situazione della scuola: RMIC8D8001		Piu' di 5 anni		

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25,6	26,4	20,4
	Da 2 a 3 anni	28,5	29,7	34,6
	Da 4 a 5 anni	22,7	20,7	20,6
	Più di 5 anni	23,3	23,1	24,4
Situazione della scuola: RMIC8D8001		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola si caratterizza per la presenza di una percentuale di docenti a tempo indeterminato piuttosto alta che garantisce continuità nel lavoro collegiale. L'età media dei docenti si attesta in maggioranza nella fascia intermedia tra i 35 e i 54 anni. Oltre la metà dei docenti è stabile nell'Istituto e ciò comporta una garanzia di riconoscibilità e di continuità per gli alunni e le famiglie.</p> <p>Quasi la metà dei docenti della scuola primaria sono in possesso del titolo di laurea e di svariate competenze professionali, certificazioni e titoli culturali in vari ambiti: psicopedagogico, informatico, musicale, linguistico, artistico, sportivo.</p> <p>Tutto ciò comporta un elevato standard professionale dei docenti riferito alla didattica, alla metodologia e alla qualità delle relazioni sia interne tra colleghi che esterne con utenza e territorio.</p>	<p>Nonostante un'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato, è presente nell'Istituto una fascia di docenti a tempo determinato e/o pendolari, che viaggiano quotidianamente o settimanalmente per raggiungere la scuola e dunque hanno una limitata relazione con il territorio.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Fasce di contribuzione al servizio mensa Primaria e Infanzia	Fasce_ISEE.pdf
Distribuzione alunni per cittadinanza	ALUNNI CITTADINANZA.pdf
Tabella riassuntiva delle risorse economiche disponibili	RISORSE ECONOMICHE DISPONIBILI 14.15.pdf



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC8D8001	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,0
- Benchmark*										
ROMA	93,6	93,9	94,0	93,8	93,5	99,2	99,6	99,7	99,7	99,6
LAZIO	94,2	94,6	94,7	94,5	94,2	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RMIC8D8001	91,9	96,4	91,8	96,8
- Benchmark*				
ROMA	95,3	96,3	96,8	97,5
LAZIO	95,4	96,1	96,9	97,6
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMIC8D8001	18,2	38,2	21,8	9,1	9,1	3,6	14,5	30,9	27,3	16,4	5,5	5,5
- Benchmark*												
ROMA	20,5	28,0	24,0	18,0	5,4	4,1	18,4	27,4	25,0	18,5	5,9	4,9
LAZIO	20,9	27,8	23,5	17,9	5,7	4,2	19,0	27,3	24,3	18,3	6,1	5,0
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC8D8001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LAZIO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8D8001	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,1	0,1	0,1
LAZIO	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC8D8001	0,9	1,8	0,0	0,8	0,0
- Benchmark*					
ROMA	1,2	1,2	1,1	0,9	0,6
LAZIO	1,3	1,2	1,1	0,9	0,7
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8D8001	0,0	0,0	1,8
- Benchmark*			
ROMA	0,8	0,7	0,5
LAZIO	0,9	0,8	0,5
Italia	1,1	1,0	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC8D8001	0,0	1,7	1,9	0,8	1,9
- Benchmark*					
ROMA	1,8	1,6	1,5	1,2	0,9
LAZIO	1,9	1,6	1,6	1,3	1,0
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8D8001	1,9	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	1,2	1,2	1,0
LAZIO	1,4	1,4	1,1
Italia	1,7	1,6	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Durante il corso della scuola primaria gli studenti risultano tutti ammessi alle classi successive.</p> <p>Nella scuola secondaria di I grado si conferma una percentuale molto alta, superiore alla media, di alunni ammessi alle classi successive.</p> <p>Non si registrano casi di abbandono scolastico.</p> <p>Dall'analisi della distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato si evince che l'appiattimento verso il voto minore rispetto all'a.s. 2014-15 si è indubbiamente ridotto: emerge una diminuzione dei 6 a favore di un deciso innalzamento dei 7; la diminuzione dei 9 è in stretta relazione con l'aumento del voto superiore, poiché si è innalzata la percentuale dei 10 in uscita.</p>	<p>I casi di non ammissione sono sporadici e vengono registrati tra gli alunni di provenienza socio-economica o culturale molto deprivata (Rom e stranieri).</p> <p>Si registra un numero superiore alla media di studenti trasferiti sia in entrata che in uscita soprattutto a causa della notevole mobilità legata alle caratteristiche delle attività professionali del territorio (ambasciate, presidi militari, uffici ed enti stranieri, lavoratori di diverse etnie, ...).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica

		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Si evidenzia un equilibrio tra le fasce di voto conseguito all'esame finale che mostra che la quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali. Vanno inoltre consolidate le attività di differenziazione didattica finalizzate al recupero delle difficoltà e alla valorizzazione delle eccellenze e delle potenzialità più alte, che già quest'anno hanno fatto registrare buoni risultati.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RMIC8D8001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		42,3	42,7	41,8			52,1	52,6	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	52,0	↑	↑	↑	n.d.	62,5	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8D8013	49,8	n/a	n/a	n/a	n/a	60,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8D8013 - 2 A	51,0	↑	↑	↑	n.d.	65,8	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8D8013 - 2 B	48,9	↑	↑	↑	n.d.	59,7	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8D8013 - 2 C	49,4	↑	↑	↑	n.d.	54,3	↔	↑	↑	n.d.
RMEE8D8024	52,4	n/a	n/a	n/a	n/a	64,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8D8024 - 2 A	49,7	↑	↑	↑	n.d.	71,4	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8D8024 - 2 B	54,8	↑	↑	↑	n.d.	58,7	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8D8035	56,3	n/a	n/a	n/a	n/a	63,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8D8035 - 2 A	56,3	↑	↑	↑	n.d.	63,2	↑	↑	↑	n.d.
		55,8	57,0	55,8			53,6	54,9	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,3	↑	↑	↑	-0,4	59,3	↑	↑	↑	1,4
RMEE8D8013	67,6	n/a	n/a	n/a	n/a	75,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8D8013 - 5 A	69,1	↑	↑	↑	7,4	73,7	↑	↑	↑	14,5
RMEE8D8013 - 5 B	65,9	↑	↑	↑	3,6	78,1	↑	↑	↑	17,6
RMEE8D8024	51,7	n/a	n/a	n/a	n/a	44,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8D8024 - 5 A	54,0	↔	↓	↓	-6,7	45,4	↓	↓	↓	-14,0
RMEE8D8024 - 5 B	49,3	↓	↓	↓	-12,9	43,6	↓	↓	↓	-16,0
RMEE8D8035	62,5	n/a	n/a	n/a	n/a	55,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8D8035 - 5 A	62,5	↑	↑	↑	0,6	55,1	↔	↔	↑	-3,8
		62,0	62,8	61,9			49,4	51,3	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,3	↑	↑	↑	n.d.	47,0	↓	↓	↓	n.d.
RMMM8D8012	64,3	n/a	n/a	n/a	n/a	47,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8D8012 - 3 A	66,1	↑	↑	↑	n.d.	42,9	↓	↓	↓	n.d.
RMMM8D8012 - 3 B	59,6	↓	↓	↓	n.d.	41,3	↓	↓	↓	n.d.
RMMM8D8012 - 3 C	66,8	↑	↑	↑	n.d.	55,2	↑	↑	↑	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE8D8013 - 2 A	3	1	3	3	7	0	4	1	4	9
RMEE8D8013 - 2 B	4	0	3	0	7	1	3	1	4	5
RMEE8D8013 - 2 C	1	0	5	0	7	3	3	2	2	4
RMEE8D8024 - 2 A	6	0	2	2	8	1	1	1	1	14
RMEE8D8024 - 2 B	5	1	1	2	11	5	2	4	0	10
RMEE8D8035 - 2 A	4	1	1	1	12	3	2	4	1	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC8D8001	22,8	3,0	14,8	7,9	51,5	12,4	14,3	12,4	11,4	49,5
Lazio	33,5	17,0	7,4	7,9	34,2	27,1	17,5	17,8	10,1	27,6
Centro	32,2	18,0	7,5	7,5	34,8	26,6	17,3	17,6	10,2	28,3
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE8D8013 - 5 A	1	0	5	5	9	0	0	3	4	13
RMEE8D8013 - 5 B	1	2	3	4	8	0	0	1	3	14
RMEE8D8024 - 5 A	4	3	5	4	3	7	5	3	3	2
RMEE8D8024 - 5 B	8	4	0	3	3	10	3	0	1	4
RMEE8D8035 - 5 A	2	2	2	6	5	3	4	3	2	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC8D8001	17,4	12,0	16,3	23,9	30,4	21,7	13,0	10,9	14,1	40,2
Lazio	25,8	16,7	13,1	18,5	26,0	27,7	15,7	16,9	14,2	25,5
Centro	24,1	15,9	13,0	18,5	28,5	25,2	16,3	16,9	13,6	28,0
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMMM8D8012 - 3 A	1	4	5	2	4	4	10	0	0	2
RMMM8D8012 - 3 B	3	6	2	3	3	11	1	1	1	3
RMMM8D8012 - 3 C	1	5	4	6	4	5	3	3	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC8D8001	9,4	28,3	20,8	20,8	20,8	37,7	26,4	7,6	5,7	22,6
Lazio	19,3	19,9	20,6	19,6	20,7	30,1	18,2	14,5	13,1	24,0
Centro	18,1	19,0	20,1	21,2	21,6	27,9	17,5	13,6	12,6	28,4
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0



## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8D8001	1,5	98,5	7,1	92,9
- Benchmark*				
Centro	6,3	93,7	10,4	89,6
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8D8001	16,4	83,6	44,5	55,5
- Benchmark*				
Centro	6,6	93,4	10,5	89,5
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'analisi delle prove permette di rilevare, pur con qualche difficoltà limitata a due sole classi, un andamento molto positivo per le Seconde sia in Italiano che in Matematica: i risultati ottenuti sono stabili quando non superiori in relazione alla media nazionale. Le classi della Scuola secondaria ottengono un andamento in linea con la media regionale e nazionale o superiore in entrambe le discipline.</p> <p>Dall'analisi emerge una diminuzione della variabilità degli esiti in Italiano tra le classi Quinte dell'Istituto, mentre aumenta la variabilità interna alle classi; in Matematica, sono invece aumentati entrambi i punteggi relativi alla variabilità.</p> <p>La variabilità interna alle classi risulta comunque positiva e inferiore sia alla media della macroarea sia a quella nazionale. L'effetto scuola per Italiano nelle Quinte e Matematica nella Secondaria è pari alla media regionale.</p>	<p>Nelle classi V, si evidenzia una situazione di stabilità in Italiano mentre in Matematica non sono ancora stati raggiunti i miglioramenti auspicati: l'Istituto si attesta sul "non significativamente differente" rispetto alla media regionale ma ottiene esiti inferiori rispetto alla media nazionale.</p> <p>La percentuale di alunni collocati al livello 1 si discosta rispetto alla media regionale e nazionale.</p> <p>L'effetto scuola segnalato per Matematica nelle Quinte, leggermente negativo, è dovuto in parte alla forte discontinuità nel tempo di alcuni docenti (es. assegnazioni provvisorie ad anno scolastico inoltrato e turn over di supplenti). Nel caso della Secondaria, gravi eventi imprevisi hanno causato una discontinuità su una cattedra, con relativa ripercussione nel tempo sulla preparazione degli studenti.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile e in alcuni casi e' superiore alla media nazionale anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media. I punteggi solo di alcune classi si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si è impegnata negli ultimi anni in diverse iniziative trasversali alle discipline e progettuali su cittadinanza e costituzione: legalità, bullismo, economia, intercultura sono gli assi portanti di tale percorso.</p> <p>Queste iniziative hanno rafforzato lo sviluppo del senso di responsabilità e di collaborazione che si è tradotto in un consapevole e diffuso rispetto delle regole e del senso di appartenenza alla comunità scolastica.</p> <p>Per l'assegnazione del voto di comportamento la scuola ha adottato nella valutazione, oltre all'osservazione individuale del comportamento, indicatori comuni e condivisi che identificano gli obiettivi da raggiungere: autonomia, partecipazione, convivenza civile, collaborazione, rispetto degli altri. Tutto ciò è teso al raggiungimento della competenza trasversale di cittadinanza.</p>	<p>Si rilevano comportamenti problematici limitati a singoli alunni o classi, rispetto ai quali occorre intervenire con attività mirate al rafforzamento delle competenze sociali e civiche.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
	

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello più che buono. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Sono presenti sporadicamente nell'Istituto casi di comportamenti problematici.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				42,33	42,72	41,75	
RMIC8D8001	RMEE8D8013	A	67,27	↑	↑	↑	86,96
RMIC8D8001	RMEE8D8013	B	67,34	↑	↑	↑	71,43
RMIC8D8001	RMEE8D8024	A	60,51	↑	↑	↑	75,00
RMIC8D8001	RMEE8D8024	B	52,76	↓	↓	↓	88,24
RMIC8D8001	RMEE8D8035	A	61,48	↑	↑	↑	95,65
RMIC8D8001			62,15	↑	↑	↑	83,65

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,10	52,62	52,37	
RMIC8D8001	RMEE8D8013	A	70,24	↑	↑	↑	91,30
RMIC8D8001	RMEE8D8013	B	77,16	↑	↑	↑	76,19
RMIC8D8001	RMEE8D8024	A	51,28	↔	↓	↓	75,00
RMIC8D8001	RMEE8D8024	B	45,88	↓	↓	↓	88,24
RMIC8D8001	RMEE8D8035	A	53,91	↔	↔	↔	91,30
RMIC8D8001			60,22	↑	↑	↑	84,62

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				55,79	56,98	55,82	
RMIC8D8001	RMEE8D8013	A	69,70	↑	↑	↑	92,31
RMIC8D8001	RMEE8D8013	B	68,47	↑	↑	↑	89,47
RMIC8D8001	RMEE8D8013	C	71,17	↑	↑	↑	76,19
RMIC8D8001	RMEE8D8024	A	67,62	↑	↑	↑	92,31
RMIC8D8001	RMEE8D8024	B	65,84	↑	↑	↑	76,19
RMIC8D8001	RMEE8D8035	A	59,91	↓	↓	↓	88,24
RMIC8D8001			67,08	↑	↑	↑	84,62

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,60	54,88	53,91	
RMIC8D8001	RMEE8D8013	A	65,80	↑	↑	↑	92,31
RMIC8D8001	RMEE8D8013	B	55,81	↑	↑	↑	89,47
RMIC8D8001	RMEE8D8013	C	61,08	↑	↑	↑	76,19
RMIC8D8001	RMEE8D8024	A	44,74	↓	↓	↓	92,31
RMIC8D8001	RMEE8D8024	B	52,26	↑	↔	↑	76,19
RMIC8D8001	RMEE8D8035	A	49,06	↔	↓	↓	88,24
RMIC8D8001			54,82	↑	↑	↑	84,62



## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				62,02	62,76	61,92	
RMIC8D8001	RMMM8D8012	A	54,23	↓	↓	↓	70,59
RMIC8D8001	RMMM8D8012	B	61,11	↑	↑	↑	68,18
RMIC8D8001	RMMM8D8012	C	44,86	↓	↓	↓	75,00
RMIC8D8001			53,34	↓	↓	↓	71,19


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,41	51,32	50,62	
RMIC8D8001	RMMM8D8012	A	58,53	↑	↑	↑	70,59
RMIC8D8001	RMMM8D8012	B	53,29	↑	↑	↑	68,18
RMIC8D8001	RMMM8D8012	C	44,83	↔	↓	↓	75,00
RMIC8D8001			51,77	↔	↔	↑	71,19

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado che possiamo monitorare perché iscritti nello stesso Istituto sono molto positivi. Anche chi si trasferisce negli Istituti vicini consegue risultati più che buoni.</p> <p>Per la scuola secondaria di I grado la corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata dagli studenti supera abbondantemente la media. Il consiglio orientativo è stato seguito in una percentuale molto alta e se ne riscontra l'efficacia.</p>	<p>L'Istituto ha avviato un'attività di monitoraggio dei risultati ottenuti dagli studenti almeno per il primo biennio degli Istituti Superiori e avere così un riscontro oggettivo del successo scolastico negli anni successivi.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito pi  della meta' di CFU dopo un anno di universit  e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Per le scuole del I ciclo nel passaggio tra la scuola Primaria e Secondaria di I grado i risultati conseguiti dagli studenti sono molto positivi - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Monitoraggio dello stato di avanzamento del PdM

Monitoraggio PdM.pdf

Esiti alunni Primaria iscritti alla Secondaria IC Micheli

Esiti\_Primary\_Secondaria.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,3	3,1	4,4
	3-4 aspetti	4,3	4,2	4,2
	5-6 aspetti	39,8	35,3	33,5
	Da 7 aspetti in su	53,6	57,4	57,8
Situazione della scuola: RMIC8D8001		5-6 aspetti		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,1	4,1	4,6
	3-4 aspetti	3,7	4,1	4,2
	5-6 aspetti	38,2	34,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	54,1	57,6	58
Situazione della scuola: RMIC8D8001		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:RMIC8D8001 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,7	95,8	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,1	95,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,2	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,2	90,1	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	88,9	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	57,3	60	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	81,4	82,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	22,1	23,4	27
Altro	Dato mancante	5,2	6,6	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:RMIC8D8001 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,7	94,2	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94	94,2	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	91,7	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	89,7	89,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	86,4	86,6	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	59,6	61,4	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	82,1	83,7	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	21,9	23	26,4
Altro	Dato mancante	5,3	6,9	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,3	5,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	37,7	37	36,5
	5 - 6 Aspetti	31,5	27,6	27,7
	Da 7 aspetti in su	27,5	30,1	31,2
Situazione della scuola: RMIC8D8001		Da 7 aspetti in su		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	4,7	6,1	5,7
	3 - 4 Aspetti	36,5	38,5	38
	5 - 6 Aspetti	25,8	22	24,6
	Da 7 aspetti in su	33,1	33,3	31,7
Situazione della scuola: RMIC8D8001		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:RMIC8D8001 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	87	84,5	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	67,1	65,6	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	93,8	91,2	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	65,5	67,8	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	53,1	54,1	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	74,3	74	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	44,3	46,1	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	36,5	37,1	42,1
Altro	Dato Mancante	2,9	3,3	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:RMIC8D8001 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	85,8	82,8	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	69,2	67	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	64,9	65,2	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	87,7	86,8	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	51,3	51,1	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	77,5	75,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	49,7	49,1	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	43,7	42,4	45,4
Altro	Dato Mancante	2,3	2,5	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?



Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo di Istituto è stato adottato sia dalla scuola Primaria che dalla scuola Secondaria di I grado per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale differenziando la didattica per rispondere a tutti gli alunni e favorire l'inclusività.</p> <p>Sono stati predisposti strumenti di valutazione oggettivi, misurabili, confrontabili per entrambi gli ordini di scuola.</p> <p>Sono stati individuati traguardi di competenza trasversali sia per la scuola primaria che per la secondaria quali: educazione alla cittadinanza (ed. stradale, alimentare, rispetto della diversità culturale e religiosa es. progetto Finestre), educazione emotiva e alla legalità (progetti anti-bullismo e cyberbullismo, partecipazione a concorsi tematici es. contro la violenza sulle donne), competenze digitali (coding in orario curricolare ed extracurricolare).</p> <p>Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito durante incontri collegiali a inizio anno scolastico e condividono periodicamente per classi parallele una verifica in itinere tra tutti i plessi della scuola primaria.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto e coordinate dalle Funzioni Strumentali in specifici progetti. Gli obiettivi vengono esplicitati in modo chiaro all'interno dei progetti.</p>	<p>Nella Scuola Secondaria di I grado, sulla base del curricolo e della progettazione didattica, è auspicabile un aumento della condivisione delle attività per classi parallele.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,7	12,6	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	41,5	35,8	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,8	51,6	54,7
Situazione della scuola: RMIC8D8001		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,7	7,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15	14,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,3	78,1	74,8
Situazione della scuola: RMIC8D8001		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	23,6	23,8	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,8	27,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,6	48,5	51,7
Situazione della scuola: RMIC8D8001		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	30,9	28,6	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16	15,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,1	55,9	51
Situazione della scuola: RMIC8D8001		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,7	15	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	36,3	31,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	49	53,1	56,8
Situazione della scuola: RMIC8D8001		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,1	19,5	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,1	14,4	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,7	66,1	61,1
Situazione della scuola: RMIC8D8001		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria i docenti effettuano una programmazione periodica comune per tutti gli ambiti disciplinari e per classi parallele. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono periodicamente in sede di interclasse tecnico attraverso l'osservazione degli esiti e il confronto tra i docenti.</p> <p>Nella scuola secondaria i docenti si riuniscono per ambiti disciplinari a inizio anno così da confrontarsi sull'individuazione di linee guida comuni per la programmazione e la valutazione.</p> <p>Sia nella primaria sia nella secondaria si è predisposta una valutazione comune, oggettiva e misurabile, degli esiti sia periodici che finali della progettazione didattica di Italiano e Matematica.</p>	<p>Nella scuola secondaria si sta predisponendo una progettazione didattica comune per ambiti o classi parallele: la revisione della progettazione avverrà attraverso incontri periodici tra docenti dello stesso ambito disciplinare.</p>

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La Scuola predispone prove comuni in entrata e in uscita nelle discipline di Italiano e Matematica sia alla Primaria che alla Secondaria, acquisendo i risultati e rendendoli pubblici in sede di Collegio così da permettere eventuali correzioni alla progettazione. Le prove, proposte dai docenti e vagliate da una commissione, sono semistrutturate e prevedono griglie comuni per la correzione.</p> <p>Ai fini della valutazione delle competenze chiave concorrono anche l'osservazione sistematica, la realizzazione di elaborati su supporto digitale, lezioni al pubblico su argomenti trattati e performance musicali/sportive.</p> <p>A seguito delle valutazioni periodiche, i docenti mettono in atto azioni di recupero o potenziamento, promuovendo anche l'attivazione di corsi extracurricolari.</p>	<p>La somministrazione delle Prove comuni riguarda attualmente solo le discipline di Italiano e Matematica.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per alcuni ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,1	88,7	79,6
	Orario ridotto	0,3	3,8	3,8
	Orario flessibile	5,6	7,6	16,5
Situazione della scuola: RMIC8D8001		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,4	83	73
	Orario ridotto	6,3	9,6	12,6
	Orario flessibile	5,3	7,4	14,3
Situazione della scuola: RMIC8D8001		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:RMIC8D8001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	67,8	68,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	57,7	59,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0,3	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,6	13,9	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,9	4,9	6,6

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:RMIC8D8001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	94,4	91,7	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	43,7	46,7	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3	3,1	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,6	10,7	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1	1,8	2,6



## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:RMIC8D8001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	26,4	33,3	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	92,8	92,1	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0,3	1,5	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13	11,5	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,7	0,4	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:RMIC8D8001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	76,2	75	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	81,8	83,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4	4,5	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,3	9,4	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola cura gli spazi laboratoriali di informatica, teatro, musica, biblioteca, attività espressive, scienze, sport individuando figure di coordinamento per l'aggiornamento di materiali, strumenti e documentazione.</p> <p>Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali in tutte le sedi e ordini di scuola per quasi tutte le tipologie di laboratorio.</p> <p>In gran parte delle classi sono presenti biblioteche, computer e materiali per attività espressive.</p> <p>La Scuola Primaria offre un tempo scuola articolato in 40 ore o in 30 ore settimanali venendo incontro alle richieste delle famiglie. La Scuola Secondaria di I Grado offre un tempo scuola di 30 ore settimanali. L'offerta di corsi di recupero e di approfondimento extra-curricolari va incontro alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p>	<p>La Scuola Secondaria di I Grado non dispone di un laboratorio di scienze. La biblioteca è in comune con la Primaria ma il suo uso è ancora limitato.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:RMIC8D8001 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	86,9565217391304	67,69	64,04	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	0	60,49	57,62	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:RMIC8D8001 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	21,7391304347826	33,86	35,29	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative favorendo la formazione dei docenti, sia nell'ambito digitale sia in quello della differenziazione didattica, realizzando corsi di formazione sull'uso degli strumenti digitali e sulle metodologie di inclusione; la scuola ha inoltre rinnovato la sua partecipazione alla sperimentazione nazionale per l'individuazione degli alunni ad alto potenziale.</p> <p>Questo sforzo di sensibilizzazione si è rispecchiato in una maggiore differenziazione della didattica e al ricorso più sistematico di strategie inclusive come il cooperative learning, il peer to peer, le classi aperte, i lavori in piccoli gruppi, e alcuni docenti hanno utilizzato anche la metodologia della flipped classroom. Nelle relazioni finali di verifica i docenti hanno evidenziato che l'uso di varie strategie ha permesso di includere con maggiore efficacia gli alunni favorendo il processo di apprendimento di tutti e in particolare degli alunni con Bes.</p> <p>L'attenzione alle competenze digitali ha avuto tra i suoi risvolti positivi un maggiore coinvolgimento dei genitori sia come partecipanti a test elaborati dagli alunni ed esperiti durante la festa di fine anno tramite Kahoot, sia come esperti e docenti di brevi corsi extracurricolari.</p>	<p>La scuola deve continuare a implementare le dotazioni informatiche per dare a tutti gli alunni pari opportunità di fruire di modalità didattiche innovative.</p> <p>La collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative può essere ulteriormente accentuata, favorendo ulteriori occasioni di formazione per i docenti sulla didattica inclusiva e le relative strategie, al fine di garantire una cultura inclusiva diffusa in tutto l'Istituto.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:RMIC8D8001 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	3,2	3,5	4,2
Un servizio di base		12,1	11,6	11,8
Due servizi di base		22,3	23,5	24
Tutti i servizi di base		62,4	61,4	60

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:RMIC8D8001 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	76,4	77,6	74,6
Un servizio avanzato		18,6	16,7	18,2
Due servizi avanzati		5	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,5	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:RMIC8D8001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	95,8	95,9	94,7
Nessun provvedimento		0,8	1,1	0,5
Azioni interlocutorie		1,7	1,4	2,9
Azioni costruttive		1,7	1,6	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RMIC8D8001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	52,5	58,2	58,2
Nessun provvedimento		0,7	0,5	0,3
Azioni interlocutorie		29,6	26,1	29,4
Azioni costruttive		13,7	11,9	9,3
Azioni sanzionatorie		3,5	3,3	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RMIC8D8001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	85,4	88,3	89,7
Nessun provvedimento		1,3	1,1	0,4
Azioni interlocutorie		9,2	6,8	6,1
Azioni costruttive		3,8	3	2,8
Azioni sanzionatorie		0,4	0,8	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RMIC8D8001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	58,9	61,3	64,3
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		27,5	26,6	23,3
Azioni costruttive		6,8	6,8	7,2
Azioni sanzionatorie		6,8	5	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:RMIC8D8001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:RMIC8D8001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:RMIC8D8001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:RMIC8D8001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:RMIC8D8001 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,66	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,65	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il clima relazionale è percepito in maniera positiva dalle varie componenti.  
La scuola illustra alle famiglie in ingresso il Regolamento di Istituto nel corso di una riunione di presentazione e, nel caso della Secondaria I grado, si chiede di sottoscrivere il Patto di Corresponsabilità. Le attività didattiche di ogni ordine comprendono l'attuazione di progetti che mirano a rafforzare le varie dimensioni relazionali e le competenze chiave di cittadinanza; questo tipo di azione viene affiancata dagli esperti esterni dello Sportello d'Ascolto.  
Il contrasto e la prevenzione di comportamenti problematici sono attuati inoltre attraverso colloqui individuali con gli studenti e le famiglie, tenuti dalla docente Pedagogista di istituto e dai docenti, che sono spesso disponibili a colloqui riservati con gli alunni che ne abbiano necessità, così come a fissare appuntamenti con i genitori fuori dell'orario di ricevimento.  
Le situazioni di frequenza irregolare sono molto contenute e vengono regolarmente segnalate al Dirigente scolastico; il docente coordinatore convoca a colloquio la famiglia per informarsi di eventuali difficoltà.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In vari casi le famiglie non collaborano adeguatamente con i docenti, di conseguenza il contenimento dei comportamenti problematici degli alunni diviene più complesso e meno efficace.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	12,1	14,3	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	75,2	72,2	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	12,7	13,4	23,1
Situazione della scuola: RMIC8D8001		0-1 azione		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:RMIC8D8001 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	72,7	70,5	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	36	32,1	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	20,3	20,3	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,1	97,2	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	19,3	23,4	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola da molti anni realizza e sostiene un Servizio Pedagogico rivolto a famiglie, studenti e insegnanti. Per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, realizza, a fianco di una didattica personalizzata, una progettazione specifica mirata all'inclusione e varie altre attività socializzanti: teatro, musica, informatica, sport e uscite didattiche. Nel Gruppo di lavoro tecnico per l'Handicap di Istituto e nel Gruppo Lavoro Inclusività vengono definite le linee guida metodologiche per la realizzazione del PEI (Piano educativo individualizzato) condivise con gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità nei GLHO.</p> <p>La scuola elabora i PDP per gli alunni con BES e li verifica e aggiorna periodicamente condividendoli con le famiglie e gli esperti esterni. Per questi alunni la scuola predispone dei progetti di inclusione quali progetti anti-bullismo e cyberbullismo, Progetto alunni Alto potenziale, Sportello di ascolto per i ragazzi della Secondaria, Sportello di ascolto per i genitori e gli insegnanti, Progetto di potenziamento dei prerequisiti per la letto-scrittura per l'infanzia.</p> <p>Realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità e ha redatto un protocollo di accoglienza per gli alunni di recente immigrazione. Si è inoltre avvalsa della collaborazione con l'associazione Piuculture per un Laboratorio L2.</p>	<p>Da parte di alcuni docenti, per quanto riguarda la differenziazione della didattica, ci sono ancora delle differenze tra i docenti. Per alcuni differenziare e mantenere contestualmente il gruppo unito risulta un lavoro molto complesso, va incrementata la formazione sulle metodologie didattiche basate sulla differenziazione della didattica e sulle strategie relazionali inclusive.</p> <p>La partecipazione delle famiglie nella condivisione delle finalità di inclusione dell'Istituto risulta carente e discontinua.</p>

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:RMIC8D8001 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	91,5	91,4	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	52,1	53	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	6,8	6,6	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	14	18,5	22,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	6,8	7,9	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	22,8	24,5	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	8,5	9,3	14,9
Altro	Dato mancante	10,1	10,6	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:RMIC8D8001 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	87,4	88,2	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	40,1	42,6	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	14,2	12,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	65,2	62,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Presente	9,9	10,5	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	43,4	41,5	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	23,5	21	24,4
Altro	Dato mancante	11,6	12,5	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:RMIC8D8001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	77,9	76,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	35,2	36,9	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	41,4	38,4	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	51,1	52,5	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	24,8	27,2	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	67,4	70	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	46,6	52,5	46,3
Altro	Dato mancante	3,6	3,1	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:RMIC8D8001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	75,2	74,8	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32,8	36,2	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	60,3	53,3	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	82,1	81,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	36,8	38,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	74,2	74,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	82,5	83	78,5
Altro	Dato mancante	5,6	5,1	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**


**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nel nostro Istituto gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono principalmente gli alunni con DSA, gli alunni stranieri, gli alunni Rom e gli alunni BES non certificati. Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento di questi studenti sono molteplici, tra questi: una didattica differenziata con la realizzazione di PDP per tutti gli alunni BES, la realizzazione di progetti mirati al potenziamento dell'apprendimento e delle relazioni sociali per favorire l'inclusività, l'aumento delle attività su supporto digitale. Il percorso di questi studenti è monitorato e valutato in momenti di confronto tra insegnanti, famiglie ed esperti esterni per adeguare in itinere gli interventi; ciò permette di verificare l'efficacia delle azioni realizzate.

Per gli alunni ad alto potenziale e per le eccellenze sono state realizzate attività di potenziamento, differenziando la didattica all'interno del gruppo e promuovendo il tutoraggio in orario curricolare ed extracurricolare.

Le attività di differenziazione e inclusione promosse dalla scuola non raggiungono ancora piena efficacia per gli studenti con particolare deprivazione culturale, in particolare nella Secondaria, dove è richiesta maggiore autonomia nello studio pomeridiano.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critério di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e, se necessario, rimodula gli interventi.

La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:RMIC8D8001 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,1	96,7	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	79,8	83,4	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	94,5	94,7	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	70,4	69,3	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	83,4	83,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	61,9	62,7	63,9
Altro	Dato mancante	15,3	14,8	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:RMIC8D8001 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97	97,3	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	85,8	88,2	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	95	95,3	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	84,1	84,4	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	81,8	83	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	55,3	55,4	51,8
Altro	Dato mancante	13,2	12,9	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?



Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto è attiva una Commissione Continuità coordinata dalla relativa Funzione Strumentale. In questa Commissione viene promossa la progettazione di attività didattiche che favoriscano la continuità; si realizzano e condividono tra gli studenti dei diversi ordini di scuola e i loro insegnanti giornalini, disegni, fiabe, mostre fotografiche, recite e rappresentazioni musicali.</p> <p>Questi interventi risultano efficaci al fine di conoscere gli alunni, realizzare classi equilibrate e garantire la continuità educativa tra un ordine di scuola e l'altro.</p> <p>Vengono realizzati incontri di continuità verticale (lezioni nelle classi, lezioni tra classi di ordini diversi) e orizzontale (ad es. uscite sul Territorio per classi parallele, progetto Adotta un monumento, adesione a manifestazioni dell'ente locale es. Giornata del verde).</p> <p>I docenti si incontrano per lo scambio di informazioni sui prerequisiti e le competenze raggiunte al passaggio all'ordine di scuola successivo.</p>	<p>Nell'Istituto bisogna rendere più efficace il monitoraggio dell'andamento scolastico successivo all'uscita dal primo ciclo. Può essere aumentata la condivisione delle informazioni con le Famiglie, incrementando le occasioni di incontro e spiegando più chiaramente come supportare efficacemente i figli nel passaggio da un ordine all'altro.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:RMIC8D8001 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	74,5	74,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	56	48,2	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	69,5	63,2	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,7	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	47,4	47,5	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	52,6	54,9	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante	71,5	73	76,4
Altro	Dato mancante	18,9	19	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti coordinatori, dopo aver raccolto le indicazioni del Consiglio di Classe, realizzano colloqui individuali sia con gli studenti sia con le famiglie che ne facciano richiesta allo scopo di illustrare e far conoscere la realtà formativa del Territorio, tenendo conto delle inclinazioni, delle capacità e delle competenze acquisite dall'allievo durante il triennio. La scuola raccoglie e mette a disposizione delle famiglie la modulistica e i materiali informativi aggiornati forniti dai vari Istituti Superiori, sollecitando la partecipazione agli Open Day relativi. La scuola ha partecipato con le classi Terze a una giornata dedicata all'orientamento organizzata dall'Ente locale; ha organizzato un incontro pomeridiano di presentazione delle Secondarie di secondo grado con la partecipazione attiva dei docenti delle stesse; ha promosso un'attività di orientamento con un'associazione esterna che ha somministrato test psicoattitudinali. I consigli orientativi forniti dai coordinatori sono seguiti in una buona percentuale.</p>	<p>La scuola Secondaria di I grado ha avviato un monitoraggio degli esiti degli studenti al biennio delle Superiori, ma la risposta da parte delle famiglie è ancora esigua.</p>

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo


##### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
RMIC8D8001	0,5	12,8	10,8	5,0	23,1	18,7	5,0	24,6

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti coordinatori, dopo aver raccolto le indicazioni del Consiglio di Classe, realizzano colloqui individuali sia con gli studenti sia con le famiglie che ne facciano richiesta allo scopo di illustrare e far conoscere la realtà formativa del Territorio, tenendo conto delle inclinazioni, delle capacità e delle competenze acquisite dall'allievo durante il triennio. La scuola raccoglie e mette a disposizione delle famiglie la modulistica e i materiali informativi aggiornati forniti dai vari Istituti Superiori, sollecitando la partecipazione agli Open Day relativi. Viene fornito inoltre alle famiglie un elenco dettagliato delle scuole superiori presenti nel territorio. I consigli orientativi forniti dai coordinatori sono seguiti in una buona percentuale.	La scuola non realizza incontri sistematici rivolti agli allievi o alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo al triennio. Poiché il plesso della Secondaria I grado consta di sole 3 sezioni, i docenti vengono informati delle scelte degli allievi e dell'accoglimento del consiglio orientativo, ma la scuola non monitora l'esito degli studenti al biennio delle Superiori.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento sono aumentate e hanno coinvolto anche le famiglie. La scuola, oltre a partecipare a giornate di Orientamento con l'ente locale, ne organizza di proprie e si è avvalsa della collaborazione di un'associazione esterna per somministrare test psicoattitudinali e avere un riscontro del consiglio orientativo.

La scuola ha avviato un monitoraggio delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto e le sue priorità sono definite chiaramente nelle Linee guida esplicitate nel PTOF. Dopo aver assunto i suggerimenti e gli stimoli provenienti dalle famiglie e dal territorio, le linee guida sono state elaborate da una Commissione, comprendente i docenti di tutti gli ordini di scuola, e condivise con il Collegio dei Docenti. Il documento del PTOF, definito coerentemente all'Atto di Indirizzo del D.S. e ratificato dal Consiglio di Istituto, è stato reso noto all'esterno con la pubblicazione tramite il sito web della scuola. Esso viene puntualmente condiviso nei Consigli di Classe, d'Interclasse/Intersezione.</p> <p>Le informazioni sulle molteplici attività svolte dalle classi dell'Istituto sono rese note anche all'esterno.</p>	<p>Si riscontra difficoltà ad individuare personale docente disponibile ad essere più fattivo e propositivo nell'intraprendere le azioni esplicitate dal PTOF. Il lavoro utile a perseguire la mission dell'Istituto, per quanto abbia usufruito nell'ultimo anno dell'apporto di nuove risorse, ricade ancora su poche figure. Può essere aumentata la visibilità all'esterno delle numerose attività, comprese le recenti offerte formative rappresentate ad esempio dal CLIL alla scuola Secondaria.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti elaborano ogni anno vari progetti che ampliano l'offerta formativa curricolare. Questo tipo di attività, sottoposta all'approvazione degli organi collegiali e a verifica, si svolge in orario scolastico e ricade in tre categorie: progetti e attività finanziati con il Fondo di Istituto, per i quali non è prevista alcuna spesa da parte delle famiglie; progetti e attività finanziati da istituzioni locali o nazionali; progetti e attività per i quali è previsto un contributo economico delle famiglie.</p> <p>Al fine di erogare servizi rispondenti ai bisogni degli alunni, la Scuola interpreta le esigenze delle famiglie e propone un'offerta formativa flessibile, monitorando in itinere e a fine anno le attività attraverso le relazioni dei docenti, dei coordinatori delle classi e dei referenti.</p> <p>Alla verifica concorrono le relazioni delle Funzioni Strumentali. Il DS invia regolarmente circolari nelle quali rendicontra gli esiti delle attività programmate.</p>	<p>La scuola ha l'esigenza di elaborare modelli condivisi funzionali a monitorare periodicamente le attività svolte e di fissare le scadenze utili a semplificare e agevolare la diffusione delle informazioni.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16,4	16,2	14,4
	Tra 500 e 700 €	27,9	27,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	34,6	34,5	35
	Più di 1000 €	21,2	21,3	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: RMIC8D8001	Dato mancante			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:RMIC8D8001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	70,7	70,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	29,4	29,2	27,3



**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:RMIC8D8001 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	16,6666666666667	18,01	19,63	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:RMIC8D8001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	50	51,28	51,11	40,09

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:RMIC8D8001 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	52,5	42,09	40,95	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	6,04	6,72	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore non coperte	47,5			

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:RMIC8D8001 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	3,34	3,2	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	23,91	30,25	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore non coperte	100			

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:RMIC8D8001 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-72	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	294	-52,5	-49,5	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:RMIC8D8001 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-6	-6	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:RMIC8D8001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	0	10,16	9,77	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:RMIC8D8001 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro		10535,34	9816,38	6904,86

## 3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:RMIC8D8001 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0	43,43	48,05	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:RMIC8D8001 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		19,07	17,97	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno del nostro Istituto c'è una chiara divisione dei compiti tra i docenti. Le Funzioni Strumentali sono 4: Ptof, Formazione e merito; Valutazione, Autovalutazione e Invalsi; Inclusione, Disabilità, Bes, Adozioni, Integrazione, Bullismo, Legalità; Continuità verticale, tra i diversi ordini di scuola, e orizzontale, con l'extrascuola. Ogni Funzione Strumentale coordina il lavoro di una Commissione, all'interno della quale vengono assegnati specifici incarichi.</p> <p>Vengono inoltre individuati dei referenti con incarichi di coordinamento e progettazione in altri ambiti come ad es. Gestione e aggiornamento del sito web; Orientamento; Attività sportive; Competizioni d'Istituto.</p> <p>Per quanto riguarda il personale ATA, gli uffici di segreteria sono organizzati con una chiara divisione dei compiti.</p> <p>Il personale dei Collaboratori scolastici è dislocato su una pluralità di sedi distaccate ampie e articolate e assume molteplici incarichi di responsabilità (portineria, custodia, ripristino, manutenzione).</p> <p>Le supplenze brevi vengono gestite, quando possibile, attingendo alle risorse interne, altrimenti si ricorre al personale supplente.</p>	<p>La divisione dei compiti non sempre è diffusa ma si concentra su un numero ristretto di docenti e si registra una limitata alternanza nell'assunzione di nuovi incarichi.</p> <p>Il personale dei Collaboratori scolastici, dislocato su una pluralità di sedi distaccate ampie e articolate, è insufficiente a coprire le esigenze della scuola.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche



### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:RMIC8D8001 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,1	17,5	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	14,8	16,6	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	13,8	12,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	36	32,1	38,6
Lingue straniere	0	38,9	39,3	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	12,9	11,8	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	33,8	37,3	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	2	25,1	24,2	25,5
Altri argomenti	0	11,3	13,1	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	20,6	17,5	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	17	18,6	17,9
Sport	0	19	19	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:RMIC8D8001 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	3,22	3,04	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:RMIC8D8001 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: RMIC8D8001 %
Progetto 1	Il progetto, che vede la partecipazione delle forze di polizia, viene rinnovato ogni anno coinvolgendo nel tempo un numero sempre crescente di alunni
Progetto 2	Ha coinvolto verticalmente la Scuola Primaria e Secondaria permettendo di sperimentare l'efficacia della didattica su supporto elettronico. Ha permesso
Progetto 3	Il progetto permette di educare al rispetto dell'ambiente in maniera attiva e fin dalla scuola dell'infanzia. Gli alunni, avendo curato personalmente

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	23,7	21,2	19,9
	Basso coinvolgimento	24,7	26,2	18,8
	Alto coinvolgimento	51,7	52,6	61,3
Situazione della scuola: RMIC8D8001		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche risulta coerente con le scelte educative adottate. Tra i progetti che coinvolgono l'intero istituto, rivestono particolare importanza quello di educazione alla sicurezza stradale, esteso alla Secondaria e implementato dalla partecipazione ad altre attività (es. progetto Icaro), e alla legalità; in quest'ultimo ambito rientrano sia incontri con le forze dell'ordine sia attività con magistrati come nel caso dell'innovativo progetto Educal. Questa tipologia di attività formativa contribuisce molto alla differenziazione didattica e all'inclusione.</p> <p>Molto importante e affrontata da anni per tutti gli ordini di scuola è anche l'educazione alimentare e al rispetto dell'ambiente (orto didattico). Sono state inoltre effettuate sperimentazioni di introduzione del tablet nella didattica sia alla Primaria sia alla Secondaria, e potenziate le attività relative alle competenze digitali spec. coding.</p> <p>Le spese progettuali si sono concentrate sulle tematiche suindicate, ritenute prioritarie dalla scuola.</p>	<p>Le risorse economiche risultano insufficienti. I docenti realizzano la progettualità della scuola in gran parte con una eccessiva intensificazione della propria funzione.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità, condivise all'interno della comunità scolastica: la loro condivisione con le famiglie e il territorio può ancora migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività ma vanno maggiormente distribuite. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, in modo coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR da fonti private che si trovano sul territorio.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:RMIC8D8001 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	8	11,55	12,27	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RMIC8D8001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	11,14	12,3	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	10,61	11,77	13,41
Aspetti normativi	2	11,05	12,2	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	10,95	12,09	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	10,72	11,92	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	11,68	12,84	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	11,5	12,62	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	10,57	11,73	13,37
Temî multidisciplinari	1	10,74	11,91	13,51
Lingue straniere	0	10,72	11,88	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	2	10,82	11,99	13,61
Orientamento	0	10,52	11,69	13,31
Altro	0	10,74	11,93	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:RMIC8D8001 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	7	13,5	14,68	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	12,33	13,52	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	11,96	13,18	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	12,53	13,72	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	12,42	13,59	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	12,91	14,06	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha organizzato nel corrente anno scolastico 2016-17 un adeguato numero di corsi di formazione, raccogliendo le richieste espresse dal corpo docente, che si è dichiarato soddisfatto di quanto realizzato. La formazione è stata orientata per lo più all'inclusione, con attività sulla didattica per alunni con DSA e BES, alto potenziale, sul bullismo e il cyberbullismo, sull'uso delle applicazioni e della tecnologia per differenziare la didattica. Alcune figure docenti hanno partecipato a corsi specifici, come quello del PNSD. Infine sono stati effettuati corsi nell'ambito di progetti didattici, come ad es. Opera Domani.

Oltre che la ricaduta in attività pratiche degli studenti, si è potuta rilevare una maggiore differenziazione nella proposta didattica all'interno delle classi. E' stata alta la partecipazione a competizioni d'istituto ed esterne.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il ventaglio di corsi proposto dalla scuola è risultato aderente alle esigenze espresse dai docenti, ma in alcuni casi è stato rilevato un eccessivo accento sugli aspetti teorici a scapito di quelli pratici e applicativi; laddove i formatori potevano andare incontro a questa richiesta, come nel caso del corso sul coding, ci si è scontrati con difficoltà tecniche e limiti nella strumentazione.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'assegnazione degli incarichi viene effettuata tenendo conto delle competenze e delle esperienze formative individuali. Il peso attribuito ai diversi criteri per la valutazione dei docenti è stato condiviso in sede collegiale.

La scuola pubblicizza sistematicamente presso l'utenza il lavoro svolto dai docenti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, pur richiedendo una disponibilità allo svolgimento di incarichi sulla base dei curricula raccolti, non sempre riceve riscontri positivi.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti



### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:RMIC8D8001 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,59	2,56	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:RMIC8D8001 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,43	1,62	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,38	1,58	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	1,81	2	2,62
Altro	0	1,4	1,59	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,64	1,82	2,45
Il servizio pubblico	0	1,71	1,88	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,39	1,59	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,54	1,71	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,36	1,56	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,36	1,55	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,4	1,6	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,41	1,59	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,39	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,37	1,56	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,4	1,59	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,36	1,55	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,7	1,86	2,39
Autonomia scolastica	1	1,45	1,64	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,42	1,61	2,25
Relazioni sindacali	0	1,36	1,55	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,4	1,59	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,39	1,58	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	1,66	1,86	2,49

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	1	0,7	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	9,9	9,5	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	24,8	23,9	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	64,2	65,9	61,3
Situazione della scuola: RMIC8D8001	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RMIC8D8001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	63	64,2	55,8
Temi disciplinari	Presente	71,1	69,4	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	58,8	59,2	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	62,1	61,8	58,2
Orientamento	Presente	74,9	75,5	69,6
Accoglienza	Presente	61,7	61,4	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	86,8	86	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	24,8	27,1	32,7
Inclusione	Dato mancante	21,9	24,9	30,8
Continuita'	Presente	87,1	86	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	91,3	91	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro. Vengono effettuate periodicamente riunioni, sia per curare la programmazione per classi parallele, sia per curare aspetti organizzativi e gestionali. Le informazioni sulle attività e i materiali didattici (griglie comuni per la valutazione degli studenti, griglie di valutazione delle prove comuni in ingresso e in uscita, moduli per la progettazione per classi parallele, tabulazioni dei dati raccolti dalle Funzioni Strumentali e dalle Commissioni, ecc.) vengono condivise tra i docenti in incontri e riunioni, attraverso la posta elettronica, grazie al coordinamento effettuato dai referenti di plesso e al supporto delle Funzioni Strumentali. Il ricorso agli strumenti elettronici permette un efficace scambio informativo e una immediata condivisione tra docenti dei vari plessi. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici. E' stata inaugurata nel corrente anno scolastico una piattaforma on line per lo scambio di materiali e informazioni.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La formazione dei gruppi di lavoro risulta difficoltosa a causa della scarsa disponibilità a rivestire incarichi di responsabilità. Strumenti e materiali didattici non sono sempre sufficientemente aggiornati o condivisi presso i docenti di tutti i plessi e ordini di scuola e la consultazione della piattaforma on line è ancora ridotta.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza per i docenti iniziative formative di buona qualità, che rispondono ai loro reali bisogni formativi, ma talvolta focalizzate sugli aspetti teorici a scapito di quelli pratici e applicativi, o limitate da difficoltà tecniche e di strumentazione. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità ma non sempre adeguatamente condivisi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,9	4,9	4,2
	1-2 reti	43	41,4	30,4
	3-4 reti	40,1	35	34,1
	5-6 reti	10,7	13,3	17,6
	7 o piu' reti	1,3	5,5	13,6
Situazione della scuola: RMIC8D8001		1-2 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	74,8	71,9	67
	Capofila per una rete	18,9	19,2	21,6
	Capofila per più reti	6,3	8,9	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: RMIC8D8001	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	51,7	47	36,6
	Bassa apertura	16,7	16,7	17,9
	Media apertura	14,6	16,3	20,6
	Alta apertura	17	20	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: RMIC8D8001	Nessuna apertura (0 reti)			



## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:RMIC8D8001 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	69,8	71,8	75,2
Regione	0	8,4	12,2	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,9	13,8	20,8
Unione Europea	0	6,8	6,3	10
Contributi da privati	0	3,2	3,5	8,7
Scuole componenti la rete	0	58,2	56,1	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RMIC8D8001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	28	27,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	28,3	27,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	70,4	73,8	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	5,8	7	15,2
Altro	0	39,9	36,9	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:RMIC8D8001 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	13,5	17,9	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	14,5	13,5	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	76,5	74,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	14,5	18,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10	10,5	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,2	6,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	6,4	7,6	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	14,1	18,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	2,9	3,3	13,3
Gestione di servizi in comune	0	14,1	13,1	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	10,6	12	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	13,8	16,6	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	5,5	9,6	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,5	3,9	3,8
Altro	0	27,3	24,7	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,1	9,1	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	19,4	18,6	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	49,2	49,7	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	18,1	18,8	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	4,2	3,8	2,3
Situazione della scuola: RMIC8D8001	Accordi con 3-5 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RMIC8D8001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	34,1	36,5	43,5
Universita'	Dato Mancante	61,1	60,7	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	14,5	12,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	32,2	31,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	22,5	24,5	27
Associazioni sportive	Presente	60,1	57,9	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	64,3	62,4	65
Autonomie locali	Dato Mancante	39,2	42,8	61,5
ASL	Dato Mancante	33,8	34,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	18	16,4	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:RMIC8D8001 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	61,7	61,4	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RMIC8D8001 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	20,6149545772187	19,13	20,8	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola, affinché l'azione formativa mantenga un contatto con la realtà circostante, da anni intrattiene proficui rapporti con diversi enti territoriali ed istituzionali, sia appartenenti al sistema dell'istruzione e della formazione che al circuito culturale, associativo e sportivo. Inoltre il nostro Istituto lavora a stretto contatto con i servizi sociali, con il settore del volontariato e con il mondo del lavoro.</p> <p>Il nostro Istituto partecipa ad alcune Reti di scuole, con il principale obiettivo del miglioramento delle pratiche didattiche ed educative attraverso attività di formazione e aggiornamento del personale. Quest'anno l'Istituto ha aderito a progetti didattici e ad alcune iniziative formative proposte da Reti di scopo organizzate dai Licei Giulio Cesare e Lucrezio Caro alle quali aderiamo; inoltre i docenti dell'Istituto hanno partecipato con interesse alle attività formative proposte dalla Rete dell'Ambito 2.</p> <p>La Scuola ha cominciato a dare molta più visibilità al proprio ruolo di agenzia formativa attraverso i contatti con il Comune di Roma, il Municipio II, l'Auditorium, il Bioparco, il Maxxi, l'Unesco, il Festival del Cinema di Roma, ed altri enti e associazioni presenti appunto sul territorio e che danno un valore aggiunto a molte delle attività progettuali svolte dall'Istituto; ha partecipato ad alcuni progetti PON.</p> <p>Ha stipulato accordi e convenzioni con soggetti privati per l'arricchimento del PTOF e supporto ad attività burocratiche e di manutenzione.</p>	<p>La collaborazione con le strutture di governo territoriale che risultava discontinua ha avuto una svolta significativa.</p> <p>La collaborazione con soggetti operanti sul territorio è migliorata, la scuola come agenzia formativa è ora più attiva ad un numero maggiore di collaborazioni riguardo ad iniziative per la realizzazione di progetti sia con il Municipio di appartenenza che con le istituzioni culturali e/o associazioni.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	21,6	19,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	34,7	33	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	33,6	35,5	36,5
	Alto livello di partecipazione	10,1	12,3	12,7
Situazione della scuola: RMIC8D8001 %		Basso livello di partecipazione		





### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:RMIC8D8001 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8D8001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	2,17	0	0,02

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	9,1	9,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	72,3	69,8	73,6
	Alto coinvolgimento	18,6	21,1	16,9
Situazione della scuola: RMIC8D8001 %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le esigenze espresse dalla componente dei genitori in sede di interclasse/intersezione e consigli di classe, colloqui, riunioni del Consiglio di Istituto. Medio-alta è la partecipazione a incontri e scambi con i docenti e ad attività che coinvolgano gli alunni stessi, come i saggi di Natale o di fine anno, gli Open day, le mostre.</p> <p>La scuola comunica con i genitori attraverso la posta elettronica e ha introdotto nel corrente anno scolastico il registro elettronico. Ha promosso il coinvolgimento dei genitori invitando chi avesse specifiche competenze a tenere incontri o lezioni in orario curricolare; alcuni genitori sono stati disponibili a tenere corsi in orario extracurricolare sia per alunni sia per docenti.</p>	<p>All'interesse manifestato in fase iniziale dalle famiglie rispetto a corsi e riunioni tematiche (es. restituzione dei dati su attività svolte o su Prove Invalsi) non corrisponde ancora un adeguato livello di partecipazione: questa difficoltà si rileva in particolare nella scuola secondaria.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente



**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Raccoglie le idee e i suggerimenti delle famiglie, incentiva la partecipazione alle sue iniziative e vede la collaborazione attiva di genitori con competenze specifiche.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Questionario docenti della Scuola Primaria e Secondaria	Questionario_docenti.pdf
Percezione della qualità dell'insegnamento	Attività_in_Classe.pdf
TABULAZIONE DATI PROVE COMUNI ITALIANO E MATEMATICA 2015-16	DATI VERIFICHE 2015-2016.pdf
TABULAZIONE DATI PROVE COMUNI ITALIANO E MATEMATICA PRIMARIA 2016-17	DATI PROVE COMUNI PRIMARIA 2016-17.pdf
TABULAZIONE DATI PROVE COMUNI ITALIANO E MATEMATICA SECONDARIA 2016-17	DATI PROVE COMUNI SECONDARIA 2016-17.pdf
RELAZIONE SULLE PROVE COMUNI 2016-17	RELAZIONE e LETTURA DATI.pdf
Questionario Genitori Secondaria	Questionario_Genitori_Sec.pdf
Questionario Alunni della Scuola Primaria	Questionario_Studenti_Primary.pdf
Questionario Studenti della Scuola Secondaria	Questionario_Studenti_Sec.pdf
Questionario Genitori Primaria	Questionario_Genitori_Primary.pdf
Tabella riassuntiva Alunni con Difficoltà	Alunni_con_Difficoltà.pdf
Monitoraggio delle attività di differenziazione didattica	TABULAZIONE DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA.pdf
Monitoraggio dell'uso delle TIC per la differenziazione della didattica	TABULAZIONE USO DELLE TIC.pdf
Estratto dal POF - Linee guida	estratto dal POF 2012.2015.pdf
Attività di Formazione 2016-17	Corsi di Formazione.pdf
Questionario Docenti	QUESTIONARIO DOCENTI.pdf
Questionario ATA	QUESTIONARIO ATA.pdf
Questionario Genitori	QUESTIONARIO GENITORI (1).pdf

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Inclusione e recupero delle difficoltà.	Avvicinarsi alla media regionale o nazionale dei risultati nelle prove standardizzate per quelle classi con standard più bassi della media.
		Valorizzazione delle eccellenze	Avvicinarsi alla media percentuale dei voti conseguiti all'Esame di Stato riducendo l'appiattimento verso il voto minore.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità degli esiti nelle prove INVALSI	Ridurre di qualche punto percentuale la distanza dei risultati nelle prove standardizzate fra le classi dei vari plessi dell'Istituto.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Poiché la nostra scuola si caratterizza per la presenza di una percentuale superiore al 30% di studenti stranieri, si ritiene necessario attivare processi di miglioramento degli esiti nei percorsi formativi di questa fascia di alunni. E' allo stesso tempo importante mantenere un alto livello di inclusività attraverso il potenziamento di una didattica personalizzata e attività socializzanti.  
Il lavoro di inclusione deve riguardare anche le fasce di eccellenza e il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Costituzione dei dipartimenti (per ordine e misti) per assi.
		Esperire e consolidare la verticalità del curricolo specie negli anni di passaggio, attraverso opportuni collegamenti tra i docenti dei tre ordini.

✓	Ambiente di apprendimento	Implementazione delle dotazioni informatiche nelle classi. Aumentare il numero dei docenti che utilizzano le TIC nelle attività didattiche.
✓	Inclusione e differenziazione	Promuovere figure di docenti tutor per supportare l'inclusione degli alunni stranieri in difficoltà nell'ambito linguistico. Inclusione e recupero delle difficoltà attraverso una progettualità curricolare differenziata. Valorizzazione delle eccellenze e delle potenzialità più alte attraverso la progettualità curricolare. Aumentare il numero degli alunni che usufruiscono dei corsi di recupero.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Le priorità di inclusione, recupero e valorizzazione verranno perseguite attraverso una maggiore esplicitazione delle attività funzionali al raggiungimento delle competenze trasversali. Attraverso l'implementazione delle dotazioni informatiche e l'aumento nell'uso delle TIC si otterrà un arricchimento dell'ambiente di apprendimento, finalizzato al coinvolgimento sia degli studenti in difficoltà sia delle eccellenze.